



Citta' di Castello - CDC-01-PG  
**Prot. 0000601 08/01/2020**  
Tit : 2.3  
Documento E

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Consiglieri comunali  
Alla Giunta

**OGGETTO: MOZIONE**

**PREMESSO CHE**

- 12 luglio 2016, il consiglio regionale dell'Umbria ha approvato a maggioranza (8 favorevoli e 7 astenuti) il disegno di legge della Giunta che modifica la legge sul contrasto al gioco d'azzardo patologico con la riduzione dell'aliquota Irap solo agli esercizi che disinstallino le slot e definisce la distanza minima di 500 metri dei luoghi sensibili dalle sale da gioco;
- ha approvato due distinti atti volti da una parte a definire le linee di indirizzo per la realizzazione del Sistema regionale di servizi sociosanitari per l'accoglienza e la presa in carico dei giocatori d'azzardo patologici e delle loro famiglie, e dall'altra a stabilire le modalità di formazione dei gestori e del personale delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

**CONSIDERATO CHE**

- la ludopatia e il gioco d'azzardo rappresentano una problematica sempre più diffusa in Umbria, che comporta gravi ripercussioni non solo nei soggetti direttamente coinvolti, ma anche nelle loro famiglie;
- che i dati dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze riferiscono di una stima che in Umbria siano circa 10mila le persone con profilo di gioco problematico (in pratica il 5,6 per cento della popolazione fra i 15 e i 74 anni): a giocare sono più uomini (37 per cento) che donne (18 per cento), mentre i giochi preferiti sono il gratta e vinci e il lotto istantaneo, seguiti dalle scommesse sportive e dalle carte;
- che tali dati, pur in linea con le medie nazionali, risultano preoccupanti per i danni personali, familiari e sociali che provocano e che sono confermati da quanto rilevato anche dallo SPI Cgil e pubblicato a novembre 2019 (vedi tabella allegata) che stilando una classifica dei Comuni maggiormente esposti, ha rilevato come il Comune di Città di Castello sia secondo nella classifica assoluta e primo dei grandi Comuni sia per presenza di slot sia per spesa procapite nel gioco;
- che nel nostro Comune a fronte di un reddito medio procapite di 17.677€, siano oltre 50 i milioni bruciati annualmente nel gioco (mediamente 1.264 € procapite) e che siano presenti ben 463 apparecchi, numero relativamente alto se confrontato con quello degli altri Comuni sia grandi che piccoli;

- che quindi la propensione al gioco appare direttamente proporzionale all'avanzamento della crisi economica, alla presenza di slot/apparecchi, alla facilità e continuità dell'accesso e che ogni anno tale attività impoverisca progressivamente i tifernati, causando gravissimi problemi sociali;

#### VERIFICATO CHE

-gli umbri dipendenti da gioco d'azzardo presi in carico dai servizi attivati nelle Usl nel 2015 sono stati 357. Gli utenti maggiormente coinvolti nei percorsi di recupero hanno tra i 45 e i 54 anni e sono soprattutto uomini (81 per cento). Negli ultimi anni, c'è stato un ricorso crescente ai servizi infatti, dal 2013 al 2015 l'utenza è quasi raddoppiata (+89 per cento), passando da 199 a 357 unità;

- che la Legge regionale e il conseguente piano operativo prevedono una serie di attività mirate al contenimento del fenomeno e alla regolamentazione dell'attività dei locali con apparecchi per il gioco lecito, come ad esempio la definizione della distanza dei locali da luoghi sensibili come scuole, spazi di aggregazione giovanile e strutture sanitarie residenziali;

- che urge un intervento omogeneo su tutto il territorio regionale e in particolare in quello tifernate che rappresenta purtroppo un esempio non positivo

#### CHIEDIAMO

- quale modello d'intervento omogeneo sia stato pensato e attuato a Città di Castello a partire dal sistema dei servizi socio-sanitari rivolti alla prevenzione, alla cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico in collaborazione con il terzo settore e il volontariato;
- se sia stato definito un programma che comprenda attività di prevenzione, consolidamento degli interventi di trattamento e potenziamento delle attività di inserimento sociale e sostegno
- se sia stato definito un protocollo di collaborazione tra Comune, Regione, Asl e associazioni interessate al tema delle dipendenze, alla prevenzione e al trattamento delle stesse
- I dati della diffusione, nonché della pubblicizzazione, del marchio "No Slot" per gli esercizi ricadenti nel Comune di Città di Castello e la realizzazione dei corsi di formazione obbligatori per i gestori e il personale che opera nelle sale da gioco;
- I dati degli sgravi fiscali a favore dei locali eticamente corretti, così come previsto dalla normativa regionale

- I dati degli accessi dei tifernati al numero verde regionale per il gioco d'azzardo patologico (800 410 902), che offre gratuitamente e in forma anonima informazioni, ascolto, consulenza ed orientamento;

#### PROPONIAMO

- Dati alla mano, che l'Amministrazione si faccia promotrice di specifica richiesta alla ASL Umbria 1 di potenziare anche presso il territorio altotiberino i servizi per il trattamento delle dipendenze da gioco d'azzardo, istituendo un Centro come quello attivo a Foligno, che sperimenta concretamente un modello d'intervento multidisciplinare e integrato;
- di valutare l'introduzione come prima misura, per incentivare la disinstallazione progressiva della presenza di dispositivi di gioco dall'interno di attività commerciali tipo bar pizzerie ecc., di uno sgravio percentuale dell'imposta comunale TASI al fine di alleviare il più possibile l'eventuale perdita economica dell'esercizio che stipula con il Comune e le associazioni un impegno formale per la dismissione dei dispositivi di gioco;
- che anche il Comune di Città di Castello si doti di un Regolamento per il contrasto del gioco d'azzardo, nel rispetto delle prerogative assegnate dalla legislazione nazionale e da quella regionale.

Città di Castello, 04-01-2020

*Emanuela Arcaleni--Vincenzo Bucci*

*Gruppo Consiliare Castello Cambia*

## I COMUNI DOVE I CITTADINI SPENDONO DI PIU'

COMUNI e ABITANTI	GIocate PROCAPITE IN EURO	TOTALE GIocate IN EURO	APPARECCHI PRESENTI	REDDITO PROCAPITE IN EURO
BASTIA (21.784)	1.646	35,87 milioni	137	17.925
CITTA' DI CASTELLO (39.740)	1.264	50,26 milioni	456	17.677
GUALDO TADINO (14.982)	1.108	9,2 milioni	133	16.543
SAN GIUSTINO (11.234)	1.087	12,22 milioni	118	17.511
PERUGIA (166.979)	1.017	169,5 milioni	1.093	20.881
CORCIANO (21.349)	970	20,72 milioni	130	20.276
CASTIGLIONE DEL LAGO (15.433)	943	14,56 milioni	104	16.547
UMBERTIDE (16.007)	939	12,3 milioni	170	17.997
COLLAZIONE (3.649)	877	3,04 milioni	22	15.808
FOSSATO DI VICO (2.822)	877	2,4 milioni	29	16.741

IN ALLEGATO ALLA PRESENTE si inviano due mozioni per opportuno protocollo. Ringraziando , si porgono cordiali saluti, Cons. Emanuela Arcaleni